

LAVORO Il numero uno di Microsoft, Steve Ballmer, è sbarcato nella Capitale per fare il punto sul progetto YouthSpark, nato per formare i giovani alla cultura digitale. In Italia già mezzo milione di adesioni

Un americano a Roma

di Gianluca Zapponini

Generazione digitale. Quella immaginata da Microsoft, il cui ceo Steve Ballmer, nato a Detroit e prossimo all'addio al colosso informatico fondato da Bill Gates, è nei giorni scorsi sbarcato a Roma. L'obiettivo? Tirare le somme di YouthSpark, il progetto di formazione digitale lanciato oltre un anno fa dal gigante di Redmond per favorire l'occupazione di circa 300 milioni di giovani in tutto il mondo, 500 mila solo in Italia. *MF-Milano Finanza* ha voluto saperne di più attraverso l'autorevole voce di Roberta Cocco, direttore Csr e national development di Microsoft Italia. «Questo progetto si allinea perfettamente alle attuali esigenze del mercato, sempre più a caccia di skills d'alto profilo», spiega Cocco. «Oggi in

Italia quattro giovani su dieci non lavorano, questo è un gap da colmare il prima possibile. Ad oggi 25 mila giovani in Italia sono stati formati gratuitamente da Microsoft, approcciando successivamente al mondo delle aziende». Grazie al progetto YouthSpark, inoltre, 15 mila giovani hanno potuto usufruire di un apposito training volto a trasformare la propria idea in start up, dando così seguito concreto alle nozioni apprese. Altro passo importante verso la creazione di una generazione di giovani preparati e in grado di

rispondere al mercato è stato il progetto Microsoft-Fondazione Mondo Digitale, partner italiano di Telecentre-Europe, ong attiva nella formazione digitale. «Abbiamo siglato un accordo europeo con Telecentre Europe. Insieme a loro Microsoft offrirà 10 mila voucher (mille in Italia) per la formazione: nostri certificati che potranno essere inseriti nei cv». (riproduzione riservata)